

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ DAL 1 AL 15 MARZO 1909
(merce franca in stazione)

Cereali e derivati					
Frumento nostrano	al Q.le da L. 30,85 a L. 31,30		Noi	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
» estero	» —, — » —, —		Pomodori	» —, — » —, —	
Farina	» 33,— » 33,—		Conserva	al Kg. » —, — » —, —	
Fiore	» 37,50 » 38,50		Patate	al Q.le » 10,— » 16,—	
Crusca	» 17,— » 18,—		Trifola bianca	al Kg. » —, — » —, —	
Pane comune	» 38,— » 43,—		» nera	» —, — » —, —	
Pasta da minestra	» 40,— » 54,—		Latticini		
Granturco nostrano	» 20,50 » 20,60		Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
» estero	» 18,50 » 19,—		Burro	al Kg. » 2,50 » 2,65	
Risone	» 23,— » 32,50		Formaggio nostrano fresco	» » 1,15 » 1,20	
Riso lavorato	» 43,— » 62,—		» « secco	» » 2,20 » 2,25	
Orzolo	» 19,50 » 20,60		» parmigiano	» » 2,50 » 3,25	
Orzo da caffè	» —, — » —, —		Mental Svizzero	» » 2,15 » 2,20	
Segala	» —, — » —, —		» Nazion. (staz. part.)	» » 1,90 » 1,95	
Avena nostrana	» 19,— » 20,50		Carni		
» napoletana	» —, — » —, —		Pollame vivo	al Kg. da L. 2,20 a L. 2,30	
Legumi			» morto	» » 2,60 » 2,80	
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 25,— a L. 25,25		Colombi	al paio » 2,— » 2,15	
» colorati	» 25,50 » 27,—		Ova	al mille » 75,— » 76,—	
Cece bianco	» 29,— » 33,—		Bovi	al Q.le » 150,— » 160,—	
» rosso	» —, — » —, —		Vacche	» » 150,— » 160,—	
Lenticchie	» —, — » —, —		Vitelli di latte	» » 100,— » 110,—	
Fave	» 21,50 » 22,50		Suini da Kg. 150 a 200	» » —, — » —, —	
Milio	» 34,— » 36,—		» oltre i 200 Kg.	» » —, — » —, —	
Panico	» 40,— » 42,—		» peso morto	» » —, — » —, —	
Melica	» 14,— » 15,—		Lardo	» 142,— » 145,—	
Lupini	» 17,50 » 18,—		Salumi		
Cicerchia	» —, — » —, —		Baccalà	al Q.le da L. 60,— a L. 68,—	
Coriandoli	» —, — » —, —		Arringhe	» 20,— » 31,—	
Veccia	» 26,— » 27,—		Sardelle (al barile da Kg. 60)	» 27,50 » 68,50	
Semi			Tonno (in latte)	al Kg. » 2,15 » 2,20	
Trifoglio	al Q.le da L. 90,— a L. 110,—		Coloniali		
Lupinella nostrana	» 120,— » 130,—		Zucchero raffinato	al Q.le da L. 132,— a L. 142,—	
» estera	» 75,— » 90,—		Caffè Moca	» 355,— » 385,—	
Medica	» 120,— » 140,—		» Portorico	» 305,— » 330,—	
Sulla	» 290,— » 300,—		» Sandomingo	» 280,— » 290,—	
Fieno greco	» 29,— » 32,—		» Santos	» 270,— » 280,—	
Canapa da semenza	» 115,— » 120,—		Miele		
Seme di lino	» 38,— » 42,—		Miele torchiato	al Q.le da L. —, — a L. —, —	
Semi di zucca	» 65,— » 70,—		» centrifugato	» » —, — » —, —	
Anici nostrani	» 115,— » 120,—		Cera vergine	» » —, — » —, —	
Foraggi			Oli, petroli, candele ecc.		
Fieno	al Q.le da L. 8,50 a L. 9,50		Olio di olivo	al Q.le da L. 180,— a L. 250,—	
Paglia di grano	» 4,50 » 5,—		» di lino	» 90,— » 105,—	
» di riso	» 4,50 » 4,70		Petronio per cassa	» 11,50 » 16,40	
Vini			Candele stear.	» 110,— » 160,—	
Vino nero nostrano	al Q.le da L. 10,— a L. 10,—		Saponi da bucato	» 20,— » 70,—	
» bianco	» 10,— » 10,—		Combustibili		
» meridionale	» —, — » —, —		Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,90	
Frutta			» in fascine	» 3,90 » 3,95	
Mele fresche	al Q.le da L. 18,— a L. 30,—		Carbone di legna	» 11,— » 11,50	
Agrumi	al mille » 32,— » 33,—		» minerale	» 3,70 » 3,80	
Fichi secchi	al Q.le » 25,— » 35,—		Coke	» 5,80 » 5,90	
Castagne fresche	» —, — » —, —		Seta e Canapa		
» secche	» 33,50 » 34,—		Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —, — a L. —, —	
Farina di castagno	» 30,— » 32,—		» depurato	» —, — » —, —	
Carubba	» 23,— » 24,—		Canapa greggia	al Q.le » 75,— » 85,—	
Amandorle vestite	» 35,— » 36,—		Lino	» —, — » —, —	
Amandorle senza guscio	» 80,— » 90,—				

Anno IX. — N. 6

31 Marzo 1909

Conto Corrente colla Posta

Si spedisce gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

Si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO	INSERZIONI
Anno (anticipato) L. 1,00	Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.
Semestre id. » 0,50	
Un numero separato Cent. 05	
Arretrato » 10	

Museo commerciale italiano a Parigi

La Camera di Commercio italiana di Parigi ha preso recentemente l'iniziativa della creazione in quella metropoli di un Museo commerciale che merita tutta l'attenzione dei commercianti e degli industriali italiani.

Tale Museo è destinato a tenere esposti in spaziosi locali i campioni di tutte le produzioni esclusivamente italiane, con particolare riguardo alle nostre specialità, non soltanto per facilitarne la vendita a Parigi, nei Dipartimenti francesi, Colonie e Paesi di protettorato, ma bensì anzi soprattutto per agevolarne la loro vendita in tutti i mercati dei paesi d'oltremare. Questo è possibile pel fatto che Parigi è il principale centro commerciale del mondo, per le materie lavorate ed i prodotti manufatti a differenza di Londra che è considerata invece il principale centro commerciale del mondo per le materie greggie.

Parigi quindi offre questa prorogativa che il suo commercio si divide in due ben distinti mercati: un mercato per il consumo interno della Francia, al quale fanno capo una gran parte dei principali compratori di tutti i Dipartimenti; ed un altro mercato di esportazione; al quale fanno capo i negozianti esportatori di merci destinate alle Colonie francesi ed ai paesi di protettorato, numerosissimi negozianti espor-

tatori nei paesi extra-europei; molte succursali di importanti case residenti all'estero.

Inoltre, ciò che è notevole a ritenere, arrivano regolarmente a Parigi, dalle più lontane regioni della terra, quantità considerevoli di negozianti per effettuare le compere dei prodotti manufatti, e di questi solamente una ben modesta parte prosegue il viaggio in Italia, per la semplice ragione che trovano colà il modo di rimpiazzare anche i prodotti delle nostre industrie che non sono rappresentate a Parigi.

Sarà quindi compito del Museo di far conoscere la sua esistenza a tutte queste categorie di negozianti in Parigi e fuori, rimettendo loro il Catalogo dei campioni delle Nazionali produzioni, ed attirando la loro visita personale per fornire loro notizie su ogni singolo prodotto, mettendoli così in rapporti diretti coi nostri industriali onde accaparrarsene la clientela.

Bene inteso che il Museo Commerciale Italiano tratterà assolutamente nessun affare, non assumerà rigorosamente alcuna ordinazione, essendo riservate queste operazioni esclusivamente ai rappresentanti in Parigi dei nostri produttori, od ai negozianti stessi che volessero trattare gli acquisti senza passare pel tramite di un rappresentante.

Ogni scaffale del museo conterrà un campionario e sarà indicato, in carattere ben visi-

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO italiane nel regno e all'estero ai Consolati, Ministeri, ecc.

bili e per tutti uniformi: il nome e l'indirizzo del produttore ed il nome e l'indirizzo del rappresentante; sarà nè più nè meno di un Catalogo portante delle produzioni nazionali.

Le pratiche per la istituzione del Museo Commerciale sono già a buon porto. La sottoscrizione del fondo di garanzia in L. 12.000; limitata ai soli soci italiani residenti a Parigi, è stata, con nobile slancio, già oltrepassata. Manca ancora la sottoscrizione di L. 36.000 pel fitto dei locali del Museo e pel suo funzionamento che gl'industriali italiani non mancheranno di coprire con lo stesso slancio dei fratelli d'oltralpe.

Invitiamo pertanto gl'industriali e commercianti del Distretto ad accogliere benevolmente l'invito, che individualmente rivolgerà loro la Camera di Commercio Italiana di Parigi.

IL BOLLO PER I RECLAMI FERROVIARI

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato ha diramato il seguente ordine di servizio riflettente l'applicazione delle tasse di bollo ai reclami:

1. Per la retta ed uniforme applicazione del punto n. 3, terz' ultimo capoverso, dell'ordine di servizio N. 6 1909, si avverte che nei casi di rimborsi di eccedenze di tasse state riscontrate in sede di controllo e partecipate agli aventi diritto mediante il modello 1-9, le conseguenti domande presentate dagli interessati a mezzo dell'apposito tagliando di detto modello, devono essere esenti dalle tasse di bollo.

2. Le predette tasse non sono pure applicabili ai reclami che le parti, giusta le disposizioni vigenti, possono presentare alle ferrovie secondarie ed imprese di navigazione (che non rivestono la qualità di pubblica amministrazione) nonchè alle ferrovie estere di trasporti in servizio cumulativo o di corrispondenza fra esse e le ferrovie dello Stato.

I reclami che a norma delle disposizioni vigenti possono venire indirizzati alle amministrazioni sopra indicate con esenzione delle tasse di bollo sono quelli presentati:

Per *erronea applicazione di tariffe*: a) dai mittenti di spedizioni in porto affrancato dirette alle ferrovie dello Stato; b) dai destinatari di spedizioni in porto assegnato in partenza dalle ferrovie dello Stato.

Per *altre anomalie nei trasporti*: a) dai

mittenti di spedizioni destinate alle ferrovie dello Stato non giunte a destinazione o non ancora svincolate dai destinatari; b) dai destinatari spedizione in partenza dalle ferrovie dello Stato e da essi svincolate; c) dai mittenti di spedizioni in partenza dalle ferrovie dello Stato non ancora svincolate a destinazione.

Rimangono salvi, ben inteso, tutti gli effetti delle cessioni che eventualmente una della parti facesse dei propri diritti all'altra, nei modi prescritti.

3. Visto che il reclamo in doppio originale è prescritto soltanto per le eventualità che il reclamante voglia procedere giudizialmente contro l'amministrazione e che ciò si verifica in un numero limitato dei casi, si autorizzano le stazioni ad osservare d'ora innanzi le seguenti norme:

a) la presentazione dei reclami può farsi mediante un originale in carta da bollo di L. 0,50; ed un esemplare in carta libera;

b) il capo stazione appone su entrambi la sua firma, la data di presentazione ed il timbro della stazione, e restituisce al reclamante l'esemplare in carta libera e trattiene l'originale in carta bollata, dandogli il suo corso regolare;

c) il reclamante, quando in seguito voglia valersi del diritto di procedere giudizialmente contro l'amministrazione, deve presentare allo stesso capo stazione l'altro originale del reclamo in carta bollata da L. 0,50 unitamente all'esemplare in carta libera sul quale il capo stazione ebbe ad apporre la sua firma e la sua data;

d) il capo stazione medesimo, riconosciuta l'autenticità del proprio visto e la completa eguaglianza tra il testo del primitivo esemplare in carta libera e quello del nuovo originale in carta da bollo, indica su questo ultimo la data di presentazione del primitivo originale colla seguente dicitura: " Il primo originale fu presentato il giorno . . . , seguito dalla firma e dal timbro della stazione restituendolo poi al reclamante.

Comunicazioni

Necessità di registrare le marche di fabbrica relative ai prodotti da importarsi nella Repubblica Argentina — Le Case italiane che hanno relazioni commerciali colla Repubblica Argentina non si curano di far registrare le mar-

che di fabbrica riferentesi ai prodotti che esse importano su quel mercato, ritenendo che ciò sia inutile o per lo meno accessorio.

È bene perciò di ricordare ai nostri esportatori che, a scanso di gravissimi inconvenienti, prima di introdurre un prodotto in quella Repubblica è necessario il far registrare la marca di fabbrica ad esso relativa e porre molta attenzione nel rinnovarla a tempo debito (la registrazione delle marche ha la durata di 10 anni) se non vogliono che altri, profittando della loro noncuranza, registrino le marche per proprio conto, obbligando i legittimi proprietari a rinunciare all'invio dei loro prodotti su quel mercato od a sobbarcarsi al pagamento di forti indennità per poter fare uso del proprio nome.

Importazione di latte entro scatole nella Cina — In Cina, e specialmente nel mezzogiorno di essa, va crescendo il consumo del latte conservato entro scatole, importato dall'estero. Sul principio solo l'America del Nord forniva quell'Impero: ma la Germania e la Svizzera cominciano a rivalleggiare con essa. L'Italia pure ha cominciato a farvi tale importazione, e nel 1907 vi spedì 12,737 scatole di latte.

Si ritiene che tale importazione dall'Italia potrebbe colà prendere un notevole sviluppo.

Importazione dei vini in Francia e loro esportazione dal 1898 al 1908 — Nel seguente prospetto sono esposte le cifre rappresentanti in ettolitri le importazioni dei vini in Francia e la loro esportazione dalla medesima per ciascuno degli anni dal 1898 al primo dicembre 1908:

	Importazione	Esportazione
1898	8,603,000	1,636,000
1899	8,456,000	1,717,000
1900	5,217,000	1,905,000
1901	3,708,000	3,022,000
1902	4,447,000	2,050,000
1903	6,189,000	1,726,000
1904	6,686,000	1,642,000
1905	5,175,000	2,605,000
1906	5,764,000	2,110,000
1907	5,923,000	2,789,000
Media nei 10 anni .	6,016,800	2,120,200
1908 (primi 11 mesi) .	6,360,000	2,116,000

Nel totale di 6,360,000 ettolitri importati durante i primi 11 mesi del 1908, i vini di Spagna figurano per 95,000 ettolitri; i vini d'Italia per 27,000 ettolitri; i vini d'Algeria per 6,110,000 ettolitri; i vini di Tunisia per 62,000 ettolitri.

Il limite dei vaglia tra l'Italia e la Russia — Il Ministero delle Poste informa che col primo del mese di marzo il limite massimo di ciascun vaglia internazionale da scambiarsi fra l'Italia e la Russia da L. 226 (rubli 99,72) è stato elevato a lire 800 (rubli 300).

Produzione e commercio della crusca in Costantinopoli — La produzione annua in crusca dei molini di Costantinopoli è stimata in via approssimativa a circa 22,000 tonnellate. Si producono due qualità di crusca: la grossa e la fina in rapporto di 1 a 2, cioè 2/3 di crusca grossa ed 1/3 di fina. La crusca grossa è molto ricercata tanto dalla piazza di Costantinopoli che da quelle dell'estero. Si esportano annualmente da 7000 a 8000 tonnellate di crusca grossa e 1800 a 2000 tonnellate di fina. Le principali destinazioni sono le piazze di Trieste, Marsiglia, Anversa ed Amburgo. L'Italia ne ritira delle piccole partite. La crusca si esporta in sacchi di farina usati, della capacità di 50 chilogrammi peso lordo per netto. Talvolta la crusca grossa si spedisce pure in sacchi di 40 chilogrammi. Il prezzo della crusca del 1908 variò da franchi 10,50 a 11 per 100 chilogrammi *FOB* Costantinopoli, sacco compreso. Le condizioni di pagamento sono contro documenti.

Esportazione delle mandorle dall'isola di Candia — Il porto di Candia è il centro più importante dell'isola per l'esportazione delle mandorle.

La produzione del 1908-909 è stata di 13 mila quintali, equivalenti a 4 mila quintali di mandorle senza guscio. Fino all'ultimo giorno di febbraio ne erano stati esportati 2000 quintali per la Francia ed- 800 per l'Egitto, Trieste e Rumania. Ne rimaneva quindi uno *stock* di 1200 quintali circa, pei quali si domandavano fr. 183 al quintale, merce resa *cif.* in un porto italiano o francese. Le mandorle con guscio mezzo tenero erano quotate, alla data suddetta, a fr. 60 al quintale, quelle con guscio tenero, a fr. 80, *cif.* in un porto italiano o francese. Le mandorle con guscio duro non sono mai state esportate da Candia col guscio.

Da Canea si esportano quasi esclusivamente le mandorle senza guscio.

Da Rettimo, essendo scarsissima la produzione, non si fa esportazione.

Avv. OLINDO BARGOSS, responsabile

Forlì. Stabilimento Tipografico G. B. Croppi

PREZZI FATTI NELLA PIAZZA DI FORLÌ DAL 15 AL 31 MARZO 1909
(merce franca in stazione)

Cereali e derivati		
Frumento nostrano	al Q.le da L. 31,25 a L. 31,50	
» estero	» — » —	
Farina	» 33,— » 33,—	
Fiore	» 37,60 » 38,75	
Crusca	» 17,— » 18,—	
Pane comune	» 38,— » 43,—	
Pasta da minestra	» 40,— » 54,—	
Granturco nostrano	» 21,25 » 21,60	
» estero	» 19,— » 19,50	
Risone	» —,— » —,—	
Riso lavorato	» 43,— » 63,—	
Orzolo	» —,— » —,—	
Orzo da caffè	» —,— » —,—	
Segala	» —,— » —,—	
Avena nostrana	» 19,50 » 23,—	
» napoletana	» —,— » —,—	

Legumi		
Fagioli bianchi	al Q.le da L. 25,— a L. 25,50	
» colorati	» 26,— » 27,—	
Cece bianco	» 29,— » 34,—	
» rosso	» —,— » —,—	
Lenticchie	» —,— » —,—	
Fave	» 25,— » 25,50	
Milio	» 35,— » 35,50	
Panico	» 42,— » 43,—	
Melica	» 14,50 » 15,—	
Lupini	» 17,— » 17,50	
Cicerchia	» 22,— » 23,—	
Coriandoli	» —,— » —,—	
Veccia	» 25,— » 26,—	

Semi		
Trifoglio	al Q.le da L. 90,— a L. 110,—	
Lupinella nostrana	» 130,— » 135,—	
» estera	» 70,— » 100,—	
Medica	» 130,— » 150,—	
Sulla	» 290,— » 310,—	
Fieno greco	» 29,— » 32,—	
Canapa da semenza	» 80,— » 85,—	
Seme di lino	» 37,— » 38,—	
Semi di zucca	» 65,— » 70,—	
Anici nostrani	» 110,— » 118,—	

Foraggi		
Fieno	al Q.le da L. 8,50 a L. 10,—	
Paglia di grano	» 4,75 » 5,—	
» di riso	» 4,25 » 4,75	

Vini		
Vino nero nostrano	al Q.le da L. 10,— a L. 10,—	
» bianco »	» 10,— » 10,—	
» meridionale	» —,— » —,—	

Frutta		
Mele fresche	al Q.le da L. 20,— a L. 30,—	
Agrumi	» 28,— » 30,—	
Fichi secchi	al Q.le » 23,— » 35,—	
Castagne fresche	» —,— » —,—	
» secche	» 32,— » 33,—	
Farina di castagno	» 32,— » 33,—	
Carubba	» 23,— » 24,—	
Amandorle vestite	» 35,— » 36,—	
Amandorle senza guscio	» 185,— » 190,—	

Noci	al Q.le da L. 55,— a L. 60,—	
Pomodori	» —,— » —,—	
Conserva	al Kg. » —,— » —,—	
Patate	» 14,— » 16,—	
Trifolia bianca	al Kg. » —,— » —,—	
» nera	» —,— » —,—	

Latticini		
Latte	al litro da L. —,20 a L. —,20	
Burro	al Kg. » 1,60 » 1,65	
Formaggio nostrano fresco	» 1,20 » 1,25	
» « secco »	» 2,25 » 2,30	
» parmigiano	» 2,50 » 3,20	
Mental Svizzero	» 2,05 » 2,10	
» Nazion (staz. part.) »	» 1,90 » 1,95	

Carni		
Pollame vivo	al Kg. da L. 2,— a L. 2,10	
» morto	» 2,60 » 2,65	
Colombi	al paio » 2,05 » 2,15	
Ova	al mille » 73,— » 74,—	
Bovi	al Q.le » 165,— » 175,—	
Vacche	» 150,— » 160,—	
Vitelli di latte	» 100,— » 110,—	
Suini da Kg. 150 a 200	» —,— » —,—	
» oltre i 200 Kg. »	» —,— » —,—	
» peso morto	» —,— » —,—	
Lardo	» 142,— » 150,—	

Salumi		
Baccalà	al Q.le da L. 58,— a L. 68,—	
Arringhe	al barile » 28,— » 31,—	
Sardelle (al barile da Kg. 60) »	» 28,— » 70,—	
Tonno (in latte)	al Kg. » 2,05 » 2,10	

Coloniali		
Zucchero raffinato	al Q.le da L. 132,— a L. 142,—	
Caffè Moca	» 355,— » 385,—	
» Portorico	» 305,— » 330,—	
» Sandomingo	» 280,— » 290,—	
» Santos	» 270,— » 280,—	

Miele		
Miele torchiato	al Q.le da L. —,— a L. —,—	
» centrifugato	» —,— » —,—	
Cera vergine	» —,— » —,—	

Oli, petroli, candele ecc.		
Olio di olivo	al Q.le da L. 180,— a L. 250,—	
» di lino	» 90,— » 105,—	
Petrolio per cassa	» 11,50 » 16,40	
Candele stear.	» 110,— » 160,—	
Saponi da bucato	» 20,— » 70,—	

Combustibili		
Legna in ciocchi	al Q.le da L. 3,50 a L. 3,90	
» in fascine	» 3,90 » 3,95	
Carbone di legna	» 11,25 » 11,50	
» minerale	» 3,80 » 4,—	
Coke	» 5,50 » 5,60	

Seta e Canapa		
Bozzolo tale e quale	al Kg. da L. —,— a L. —,—	
» depurato	» —,— » —,—	
Canapa greggia	al Q.le » 80,— » 85,—	
Lino	» —,— » —,—	

Anno IX. — N. 7

15 Aprile 1909

Conto Corrente colla Posta

BOLLETTINO

della

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

IN FORLÌ

ATTI DELLA CAMERA — MERCURIALI
NOTIZIE ATTINENTI AL COMMERCIO E ALLE INDUSTRIE
SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

GLI ABBONAMENTI ED INSERZIONI

si ricevono presso la Segreteria della Camera di Commercio e presso lo Stabilimento
Tipografico G. B. Croppi Via Garibaldi N. 35.

ABBONAMENTO

Anno (anticipato)	L. 1,00
Semestre id.	» 0,50
Un numero separato	Cent. 05
Arretrato	» 10

INSERZIONI

Per un ottavo di pagina, L. 1,— per un quarto L. 1,50, per mezza pagina L. 2,50 per una pagina intera L. 4,— per una sol volta; per più volte prezzi da convenirsi.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

FORLÌ

Resoconto sommario della seduta 10 Aprile 1909

Coll'intervento dei Signori:

Bonavita Cav. Leonida, Presidente - Galassi Ercole, Vice Presidente - Antolini Conte Vincenzo - Benini Ettore - Del Vecchio Cav. Sabatino - Faedi Balilla - Fussi Rag. Vittorio - Nigrisoli Vittorio, Consiglieri.

Alle ore 14,30, essendo legale per numero, il Presidente dichiara aperta la seduta; assiste il Segretario della Camera.

Letto ed approvato il verbale della precedente seduta, si passa alla trattazione dell'ordine del giorno.

1. **Conto Consuntivo 1908.** - In conformità della relazione dei revisori, visti i prospetti allegati e i mandati giustificativi, il Consiglio delibera il Conto Consuntivo dell'Esercizio 1908 che si chiude con L. 11,271.21 all'Entrata e L. 8786,61 alla Spesa più L. 1373,21 di residui passivi - Totale L. 10,159.82.

Approva quindi la situazione patrimoniale della Camera al 31 Dicembre 1908 nelle seguenti risultanze: Attività L. 13,591.39, Residui passivi L. 1373,21, Patrimonio netto L. 12,218.18.

Il Consiglio quindi autorizza l'Ufficio di Presidenza a trasmettere gli atti relativi al Mi-

nistero per provocare le opportune approvazioni.

2. - Il Consiglio prende atto delle operazioni per la revisione delle liste elettorali commerciali nei comuni del Distretto, portante complessivamente N. 28 cancellazioni e 184 nuove iscrizioni. Incarica la Presidenza di emanare gli opportuni decreti di approvazione delle revisioni compiute e di sollecitare i 6 Comuni ritardatari a trasmettere gli atti relativi.

3. **Commissione Compartimentale del Traffico.** - Dovendosi procedere alla nomina di 2 rappresentanti delle Camere di Commercio nella Commissione Compartimentale del Traffico di Ancona in seguito al nuovo ordinamento delle Direzioni Compartimentali dello Stato, giusta le istruzioni di cui alla circolare 22 Febbraio del Superiore Ministero, preso atto degli accordi preventivi tra le Camere di Commercio interessate, si procede alla votazione a scrutinio segreto il Presidente e ne proclama il risultato:

Cagnoni Rag. Pietro, della Camera di Ravenna, voti 8.

Moroni Alfredo, della Camera di Ancona, voti 8.

4. **Scuola ambulante dei Pescatori.** - Sentito il riferimento del Consigliere Sig. Faedi, membro della Commissione, la Camera, non crede nelle attuali condizioni, di poter a-

Si distribuisce a gratis a tutte le CAMERE DI COMMERCIO Italiane nel regno e all'estero, ai Consolati, Ministeri, ecc.